



LETTERA TRIMESTRALE DEGLI INTERCESSORI

N° 170

APRILE 2020

Sommario

P. 1 Editoriale Biglietto spirituale di Padre Marcovits

P. 2 Testo di padre Caffarel: Si cercano volontari

P. 3 Omelia di papa Francesco sull' intercessione/ Intenzioni del Papa

P. 4 Testimonianze/ Intenzione generale

PREGARE DI NOTTE

Cari fratelli e sorelle Intercessori,

L'editoriale di Padre Marcovits ci parla dell'importanza della preghiera notturna, momento di silenzio e di tranquillità, quando siamo più facilmente in armonia con Dio. Ci ricorda che Gesù si ritirava la notte per pregare e che chiamò gli apostoli a vegliare sul Monte degli Ulivi. Così anche noi, alla loro sequela, siamo chiamati a vegliare la notte accanto al Signore. Papa Francesco ci insegna l'importanza della preghiera d'intercessione e ci dice che dobbiamo avere il coraggio di realizzarla, il coraggio di domandare con insistenza a Dio questa grazia. Non dobbiamo mai dimenticare che Gesù è il nostro grande intercessore presso il Padre, dobbiamo sempre fare ricorso a Lui nelle nostre preghiere. Padre Caffarel, nel 1960, fece un appello alla preghiera d'intercessione: da questo appello è nato il gruppo degli Intercessori, che ricorda i 60 anni della sua creazione nel 2020. Per celebrare questa data l'Equipe internazionale di animazione degli Intercessori invita Regioni e Super Regioni a celebrare, l'8 Dicembre 2020, delle messe e delle veglie di preghiera. Osate l'Intercessione!

Cristiane e Brito- EIAI – Coppia Responsabile della Regione America

Biglietto spirituale di Padre Paul-Dominique Marcovits, o.p.



La notte può essere pericolosa, alleata del ladro! Quando si parla di preghiera notturna, l'atmosfera è tutt'altra: gli affanni della veglia sfumano, quelli del domani non si mostrano ancora, si è liberi, si è soli, si è se stessi. Ci si alza per andare a trovare Dio. In

realtà è il Signore che ci sveglia e ci attira a sé. Attende da noi qualcosa: «che noi stiamo, Intercessori, davanti a Lui» (Padre Caffarel)

Ci sono tanti modi di pregare quante sono le persone perché ciascuno è unico a “immagine di Dio che è unico”, è Lui, sono io. L'amore di Dio suscita il nostro amore. Durante questo tempo notturno abbiamo ricevuto una missione: intercedere in modo particolare per le coppie. Così, dopo aver invocato lo Spirito Santo e detto la preghiera degli Intercessori, presentiamo a Dio le nostre intenzioni, le persone che hanno bisogno di essere aiutate. Queste intenzioni abitano nel nostro cuore: intercessori, noi siamo i rappresentanti di coloro che soffrono e penano sulla strada dell'amore. Presentiamo le nostre intenzioni, poi spesso viene il silenzio. Delle suppliche possono salire dal nostro cuore, ma è il silenzio che domina. Noi siamo di fronte a

Dio e Dio è là, di fronte a noi, in noi. Che cosa succede? In fondo al nostro cuore, abitato da coloro per cui preghiamo, «Cristo è là, Egli prega in noi suo Padre» (Padre Caffarel) Siamo venuti a pregare il Padre, ma ora Cristo ci dà il cambio, prega in noi suo Padre. Come Cristo è presente nella sua Chiesa, è presente in noi e dice in noi, con noi “Padre nostro”. Nella notte il silenzio domina per avvolgere il mistero della preghiera: il Signore porta tutto ciò che noi siamo e tutte le persone che abitano in noi, il Signore si carica delle nostre pene e delle nostre gioie e le offre a suo Padre. La notte ha una grazia particolare, quella, in noi, dell'intimità del Signore Gesù con suo Padre. «Gesù si ritirò per pregare tutta la notte...»(LC 6,12). «Intercedere è veramente una delle grandi parole del vocabolario della preghiera. È veramente un compito molto alto; testimonia nello stesso tempo un grande amore di Dio e un grande amore degli uomini» (Padre Caffarel)

**Padre Paul-Dominique Marcovits,
o.p. Consigliere spirituale degli Intercessori**

La grazia della preghiera



Ci sono movimenti quanti individui: alcuni hanno una forte vitalità mentre altri sono astenici; alcuni progrediscono, altri regrediscono.

Quanti ne ho visti, ricchi di promesse all'inizio, crollare rapidamente, mentre altri, di modesta apparenza all'inizio, acquistano in pochi anni uno splendore inatteso. È una questione di dinamismo interiore. Sareste sorpresi se vi confessassi di essere a caccia di tutto ciò che può informarmi sulla vitalità delle nostre Équipes, temendo il rischio di comprometterla? Di fronte alla loro rapida crescita ho al momento la stessa reazione di un padre e di una madre di fronte ad un adolescente che cresce troppo in fretta: perché la crescita non avvenga a scapito della solidità, bisogna controllare molto da vicino l'alimentazione. Così sono preoccupato del nutrimento spirituale delle nostre équipes. Penso che necessiti attualmente di un supplemento di preghiera. Infatti solidità, vitalità, forza di crescita si alimentano nella preghiera, per i movimenti come per le persone. **Lancio dunque un appello pressante a dei volontari: desidero che ogni notte, senza interruzione, fra la mezzanotte e le sei del mattino, delle famiglie si alternino nella preghiera.** Propongo a questi volontari di impegnarsi a fare un'ora di preghiera di notte una volta al mese, marito e moglie insieme, per quanto possibile. Sono convinto che il Movimento ne ha bisogno e che ne trarrà un grande beneficio. In quest'ora questi volontari pregano per il Movimento affinché sia sempre meglio scuola di vita cristiana, dove si impara a conoscere, ad amare, a servire Dio, affinché splenda sempre più nella nostra vita, accogliendo per il mondo tutte quelle coppie che aspirano a trovare un sostegno spirituale per adempiere con generosità e fedeltà alla missione loro assegnata nella Chiesa di Cristo. Preghino non solo per il Movimento, ma anche per ciascuna coppia, specialmente per quelle che contano in modo particolare su di loro.

In questo modo tutte le famiglie che hanno bisogno dell'aiuto del Signore, tutte le coppie in pericolo, minacciate da una tentazione, potranno rivolgersi al Signore in questi termini: «Mi affido ai fratelli che, la prossima notte, offriranno una preghiera ininterrotta».

La certezza che i loro bisogni saranno presentati a Dio farà loro ritrovare forza, fiducia e pace. C'è bisogno che io aggiunga che la loro preghiera non si limiterà alle Équipes? In unione a quella di tutti i grandi oranti della notte :Carmelitani, Trappisti, Benedettini...in unione anch'essi a Colui di cui l'epistola agli Ebrei ci dice che alla destra del Padre si intercede costantemente per tutti noi, essi porteranno a Dio le grandi intenzioni della Chiesa, essi intercederanno per l'intera umanità. Pregheranno per gli altri, ma saranno i primi a trarne beneficio. «Cercate prima di tutto il Regno di Dio e tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù». Sicuramente fra tutte le grazie in sovrappiù riceveranno la grazia della preghiera: ho così spesso incontrato uomini e donne che mi hanno detto di aver scoperto, proprio durante la preghiera notturna che cos'è la vera preghiera.

“Non potete vegliare neppure un'ora con me?”



La domanda di Cristo ai suoi apostoli forse è rivolta a voi...se lo pensate, ah, soprattutto non deludete la Sua attesa.

Henry Caffarel



Omelia di Papa Francesco. Santa Marta, 4 aprile 2019

Per far capire in che cosa consiste la preghiera di intercessione il papa si riferisce ad alcune delle grandi figure delle Scritture: Mosé, Abramo, Anna, la madre di Samuele e la Cananea.

L'esempio di Mosé.

La prima lettura proposta dalla liturgia di oggi ci parla della preghiera di intercessione di Mosé per il suo popolo che si è distolto dallo sguardo di Dio adorando un vitello d'oro. «Ora lasciami fare; la mia collera si accenderà contro di loro», così tuona l'Eterno. Ma Mosé lo supplica di non fare nulla e gli parla, «come un maestro al suo discepolo». Cerca di persuadere Dio, con dolcezza, ma con fermezza, di non fare del male al suo popolo. Ricorda al Signore le promesse fatte ad Abramo, Isacco, Giacobbe di rendere la loro discendenza come le stelle nel cielo. È come se dicesse a Dio: «Signore, non perdere la faccia, Tu hai fatto tutte queste cose!»

Il coraggio di Abramo, Anna e della Cananea.

Sempre nella prima lettura il Signore dice a Mosé: «...ma di te io farò una grande nazione». Il profeta intercede per il popolo, con il popolo o niente. Nella Bibbia, nota il Papa, si trovano altri esempi di intercessione come quello in cui Dio confida ad Abramo la sua volontà di distruggere Sodoma. Ma il patriarca, il cui nipote vive nella città, chiede al Signore di risparmiarla, per 30, 20, 10 giusti che potrebbero esserci. Alla fine Dio risparmia Lot, il nipote di Abramo e la sua famiglia, i soli giusti della città empia. Papa Francesco fa poi riferimento ad altre modalità di intercessione presenti nelle scritture. Per esempio Anna, la madre di Samuele, che, in silenzio, balbettando a bassa voce, prega, prega e prega ancora, muovendo le labbra... Anna prega per avere un figlio. È l'angoscia di una donna che intercede davanti a Dio.

Nel Vangelo c'è nuovamente l'esempio di una donna coraggiosa, «che non usa la persuasione, né il mercanteggiamento, né la trattativa, né l'insistenza silenziosa». È la Cananea che chiede la guarigione di sua figlia, tormentata da un demone. Gesù ascolta anche la sua preghiera. Gesù, il grande intercessore presso il Padre. Ci sono dunque molti modi d'intercedere nella Bibbia, e «ci vuole coraggio per pregare così», sottolinea il papa. Ci vuole della «parresia» (franchezza, parlare esplicito) in questa preghiera, il coraggio di parlare a Dio faccia a faccia. Queste persone supplicano il Signore, lottano con Lui perché hanno fede che Egli può «fare la grazia». «A volte siamo tiepidi. Alcuni dicono: "ho pregato un'Ave Maria, un Padre nostro e poi dimentico... La preghiera del pappagallo non va bene. La vera preghiera è questa: con il Signore. E quando devo intercedere lo devo fare così, con coraggio. Io lo faccio fino in fondo». «Questo vale anche per la preghiera di intercessione», afferma Francesco, perché una certezza deve avere la meglio sui dubbi che possiamo avere: «Gesù è il grande intercessore. Assiso alla destra del Padre intercede per noi presso di Lui, come ha fatto nel momento della passione, quando ha pregato per Pietro affinché la sua fede non venisse meno. «Quando prego (...) è Gesù che prende la mia preghiera e la presenta al Padre. Egli non ha bisogno di parlare, gli mostra le sue piaghe, il Padre le vede e fa la grazia. Quando preghiamo pensiamo che lo facciamo con Gesù. (...) Gesù è il nostro coraggio, la nostra certezza».

Il Signore ci doni la grazia di seguire questa strada, di imparare ad intercedere. E quando qualcuno ci chiede di pregare, facciamolo seriamente, alla presenza di Gesù, con Gesù che intercede per tutti presso il Padre.

Fonte : Vatican new

INTENZIONI DI PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO

Aprile – Preghiamo perché tutte le persone sotto l'influenza di dipendenze siano aiutate e accompagnate.

Maggio – Preghiamo per i diaconi, fedeli al servizio della Parola e dei poveri, siano un segno di vita per tutta la Chiesa

Giugno – Preghiamo perché quelli che soffrono trovino percorsi di vita lasciandosi toccare dal Cuore di Gesù

GLI INTERCESSORI

Per contattarci :

EIAIFatima2018@gmail.com

Ci trovate su :

[HTTPS://ENS.PT/CARTA-AOS-INTERCESSORES/](https://ens.pt/carta-aos-intercessores/)

<https://equipos-notre-dame.com/fr/communication-et-liaison/prier-les-intercesseurs>

VEGLIATE E PREGATE



Zuyennifer e Carlos
Regione Canada

Come Intercessori siamo molto felici di poter portare, attraverso le nostre preghiere, al Signore le richieste di tutti coloro che si sono affidati a noi. Conosciamo il potere della preghiera, sappiamo che in ogni momento della giornata le nostre preghiere sono accolte. Ma per la nostra esperienza, la preghiera durante la notte è fatta con più tranquillità, poiché essa diventa più calma in questo mondo accelerato nel quale viviamo. La notte ci permette di fermarci e di pensare a tutto ciò che è accaduto durante la giornata e siamo grati per ogni piccolo momento vissuto. È molto confortante ricevere le e.mail di persone che hanno chiesto una preghiera per un problema e ci dicono che le cose vanno meglio. Questo ci riempie di un'immensa gioia: sapere che noi abbiamo messo il nostro granellino di sabbia per alleviare una sofferenza. Accrescere la nostra fede ci dona speranza e fiducia nella misericordia divina, di Dio che compie miracoli secondo la Sua volontà. Questo ci dà la forza di continuare ogni giorno.

Testimonianze di Intercessori della Zona America a proposito della preghiera notturna.



Irma e Anibal.
Super Regione Hispanoamericana Sud

Essere Intercessori è un'esperienza d'amore e di perseveranza. Dobbiamo fare nostra l'angoscia del nostro prossimo. Siamo convinti del potere della preghiera. Il 10 di ogni mese, alle 5 del mattino, è la nostra ora di parlare al Signore. Mettiamo nei nostri spiriti e nei nostri cuori tanti fratelli e sorelle che hanno bisogno di raggiungere Dio con i loro problemi quotidiani. Questo tempo ci permette di aumentare la nostra fede, la nostra fiducia in Dio, la nostra speranza, la capacità di amare delle persone che non conosciamo. Come intercessori noi poniamo nelle mani di Gesù le richieste che riceviamo; lo facciamo nelle nostre preghiere quotidiane e nell'Eucarestia a cui partecipiamo durante la settimana.

Albita e Rafael Hernandez – Super Regione Hispanoamericana Nord

Siamo medici e difensori della vita umana sin dal suo concepimento.



Albita è malata da anni e ha sempre offerto la sua malattia a Dio, ma ultimamente la sua salute è peggiorata; dipende dall'ossigeno e dall'emodialisi tre volte alla settimana e non può camminare. Viviamo momenti difficili

durante il giorno a causa della malattia, ma a notte inoltrata ci uniamo per pregare insieme e per rendere grazie per tutte le benedizioni ricevute.



Myriam et Heliomar
Super-Regione Brasile

Una volta al mese, alle 5 del mattino, ci alziamo e presentiamo a Gesù le intenzioni che ci sono state affidate. All'inizio era un po' difficile, perché sto volentieri a letto e mi piace dormire, ma poiché dovevo alzarmi comunque alle 6 per andare a lavorare sono riuscito ad adattarmi. Chiediamo a Maria di pregare sempre Gesù per noi, di presentargli in particolare le intenzioni di tutte le persone che non ci conoscono ma che hanno bisogno dell'Amore e della Grazia di Nostro Signore Gesù.

VEGLIATE E PREGATE INTENZIONE GENERALE

Signore, chiediamo la tua grazia per tutti coloro che sono malati di COVID 19.

Ti preghiamo per le anime dei defunti, soprattutto quelli che hanno più bisogno della tua misericordia.

Ti affidiamo le loro famiglie, ti preghiamo per tutti coloro che lavorano nella sanità, che si mettono in pericolo per salvare delle vite.

Noi tutti, intercessori presso di Te, ti chiediamo la grazia della perseveranza; aumenta in noi la fede!